



CONFINDUSTRIA BERGAMO

Circolare

n° 2013/623

DIREZIONE
LAVORO E
PREVIDENZA

09 settembre

Scuola di Relazioni Industriali di Confindustria Bergamo - Premio innovazione e managerialità

Scadenze

Opportunità

Sanzioni

Allegati

INNOVAZIONEMANAGE...

Per info

Cortinovis Nicoletta
Tel. 035 275 233
n.cortinovis@confindustriabergamo.it

Links

Riferimenti

Tra le iniziative della Scuola di Relazioni Industriali di Confindustria Bergamo rientra annualmente il concorso "Innovazione e Managerialità", proposto in collaborazione con Federmanager Bergamo, che intende valorizzare il contenuto espresso nelle imprese dalle funzioni direzionali, per il raggiungimento di incrementi di competitività idonei a favorirne lo sviluppo e/o il riposizionamento nel mercato di appartenenza. L'iniziativa prevede: Raccolta dei profili di uno o più candidati proposti dalle Direzioni delle imprese associate, appartenenti a tutte le funzioni aziendali ed a tutti i comparti; Raccolta della descrizione di una o più progettualità, impostate e/o realizzate nel periodo di competenza (2011 – 2012); Una valutazione condotta da una Commissione bilaterale DIPER-Federmanager Bergamo riferita ai profili ed ai progetti presentati, che consideri l'efficacia degli interventi. La partecipazione al concorso, libera e gratuita, è subordinata all'invio della scheda allegata **entro la fine del mese di settembre.**

Procedura per la partecipazione al concorso “Innovazione e managerialità”

1) Predisposizione di una breve relazione riportante i seguenti dati:

- Denominazione azienda
- Nominativo del responsabile aziendale che ha impostato/realizzato l'iniziativa
- Periodo interessato
- Numero lavoratori interessati
- Breve descrizione dell'intervento (massimo 1 pagina)
- Risultati conseguiti

2) Ogni relazione deve essere intitolata “Partecipazione al concorso Innovazione e Managerialità”, firmata da un rappresentante della direzione aziendale ed inoltrata al seguente recapito di Segreteria: fax n. 035236779

I criteri di valutazione adottati dalla commissione bilaterale incaricata dell'assegnazione del premio sono i seguenti:

1. Novità della soluzione proposta
2. Impatto prodotto sugli indicatori economici aziendali
3. Costo di progettazione
4. Costo di implementazione
5. Tempi di attivazione
6. Stabilità nel tempo dei risultati conseguiti
7. Correlazione a novità legislative / contrattuali
8. Interessamento di altre funzioni aziendali
9. Grado di soddisfacimento delle risorse umane coinvolte
10. Modalità di condivisione ed evidenziazione dei risultati

→ In base alle caratteristiche del singolo progetto i criteri sopra esposti sono mantenuti o parzialmente neutralizzati, comportando in tale ipotesi l'adeguamento della tabella.



Verbale di assegnazione del Premio "Innovazione e Managerialità" – Edizione 2013

Oggi, 13 novembre 2013, presso la sede di Confindustria Bergamo, si è proceduto all'assegnazione del Premio "Innovazione e Managerialità", quarta edizione, nell'ambito delle attività della Scuola di Relazioni Industriali di Confindustria Bergamo, quale iniziativa condivisa dalla predetta associazione e da Federmanager Bergamo, titolata della rappresentanza delle figure manageriali operanti in provincia di Bergamo.

Il premio ha l'obiettivo di valorizzare il contributo espresso nelle imprese dalle funzioni direzionali, per il raggiungimento di incrementi di competitività idonei a favorirne la crescita e/o il riposizionamento nel mercato.

La scelta è stata presa da una Commissione composta da Confindustria Bergamo e da Federmanager Bergamo, incaricata di valutare i profili di manager attivi nel territorio provinciale presso aziende associate che avessero realizzato recenti interventi efficaci ai sensi dei criteri considerati dalla Commissione, accrescendo il grado di innovazione organizzativa e gestionale dell'impresa presso la quale operano.

I criteri di valutazione previsti dal concorso applicati nel caso di specie, sono stati:

- Stabilità nel tempo dei risultati conseguiti;
- Interessamento di altre funzioni aziendali;
- Modalità di condivisione ed evidenziazioni dei risultati;

L'intervento considerato è consistito nella realizzazione di un piano di Marketing che ha coinvolto le produzioni di Cotonificio Albini Spa contribuendo a realizzare risultati in controtendenza rispetto all'andamento del mercato di appartenenza, contenendo il coinvolgimento nella difficile situazione congiunturale e nella crisi diffusa che ha coinvolto quasi tutti gli operatori del comparto. In particolare sono stati realizzati molteplici interventi che hanno comportato la valorizzazione dei marchi gestiti dal Cotonificio Albini Spa, il mantenimento di quote significative di mercato, rafforzando la partnership dell'azienda con i più importanti brand della moda, con attenzione alle sinergie operative necessarie per ottenere un adeguato equilibrio economico aziendale.

Il Premio è stato pertanto conferito a Chiara Ferraris, Responsabile Marketing di Cotonificio Albini Spa.

Letto, confermato e sottoscritto.

CONFINDUSTRIA BERGAMO

FEDERMANAGER BERGAMO

Premio manager innovativa alla «signora» del cotone

Giocherella con dei fiocchi di cotone mentre aspetta di ritirare il premio «Innovazione e Managerialità» di Confindustria Bergamo.

Chiara Ferraris, direttore marketing e comunicazione del Cotonificio Albini Spa è la vincitrice dalla quarta edizione del premio dedicato ai manager attivi nel territorio provinciale che si sono distinti per l'innovazione organizzativa e gestionale. La manager (nata a Nembro, classe '68, laureata in ingegneria al Politecnico di Milano) ha ritirato ieri il riconoscimento dal vicepresidente di Confindustria Bergamo Matteo Zanetti e dalla vice presidente Federmanager Ber-

gamo Bambina Colombo, ringraziando la sua società e i suoi collaboratori, senza nascondere un po' di emozione. «Quando sono entrata sei anni fa nel gruppo, dato che venivo da un settore completamente diverso (la manager ha lavorato per 15 anni alla Gewiss come dirigente) mi chiedevo cosa avrei potuto portare di nuovo - spiega Chiara Ferraris -. La sfida è stata quella di arrivare al consumatore finale, attraverso la voce dei nostri clienti. Fino a qualche anno fa sarebbe stato impensabile vedere nella vetrina di un nostro cliente il cotone che utilizza la nostra azienda per i tessuti delle camicie. Il tema delle materie prima

era totalmente sconosciute, invece è fondamentale».

Per veicolare questo nuovo approccio, la manager non ha fatto altro che appassionare i clienti al prodotto: «Una volta che si tocca il nostro cotone, è fatta - racconta Chiara, stropicciando fra le mani un fiocco di cotone -. Io mi sono subito innamorata del cotone, l'ho studiato e ho scoperto tante qualità, vedendo crescere questa pianta. La qualità è fondamentale, noi i prodotti li facciamo bene senza compromessi con i prezzi più alti degli altri competitor. E vogliamo continuare così».

Tra gli obiettivi raggiunti e le

soddisfazioni più grandi «il diventare mamma di due splendide bambine». Un'esperienza che richiede capacità «multitasking, flessibilità e capacità organizzativa» ma che sicuramente aggiunge capacità in più ad una manager, «perché il proprio bambino è il cliente più esigente che un manager possa avere» scherza Chiara.

Alle nuove leve la manager non lesina consigli: «Occorre credere in quello che si fa. Alle giovani consiglio determinazione, innovazione e creatività, ma soprattutto di parlare agli altri con la passione negli occhi». ■

Diana Noris

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chiara Ferraris, il manager (rosa) più innovativo «Decisive qualità e vocazione internazionale»

— BERGAMO —

È STATO ASSEGNATO a Chiara Ferraris (*nella foto*), responsabile marketing del Cotonificio Albini, il premio «Innovazione e Managerialità» 2013, istituito quattro anni or sono su iniziativa di Confindustria Bergamo e Federmanager Bergamo, che intende riconoscere e valoriz-

zare il contributo delle funzioni direzionali all'interno delle imprese. Un contributo che la Provincia di Bergamo non sembra, a giudicare dalle statistiche, comprendere pienamente, visto che i manager negli organigrammi delle aziende orobiche sono meno della metà di quelli della provincia di Milano. Una scelta quel-

la della Ferraris dettata dal grande impegno del cotonificio Albini per valorizzare il proprio brand e promuovere il prodotto oltre le reti di clienti già consolidate. Non a caso l'azienda bergamasca, che conta otto stabilimenti e 1.300 dipendenti sparsi nel mondo, ha fatto registrare trend positivi negli ultimi quattro an-

ni, investendo risorse nell'innovazione tecnologica e nella qualità delle materie prime, sviluppando un brand riconosciuto e un prodotto di qualità e, proprio per questo, il più costoso al mondo tra quelli di camiceria. «Siamo riusciti a differenziarci — spiega l'ingegner Ferraris — investendo sul territorio e sulla qualità: negli ultimi anni abbiamo tentato di raccontare ai nostri clienti e ai consumatori il valore dei nostri sforzi, di innovazione e di internazionalizzazione. Tutto questo può fare la differenza».

Francesco Alleva



Innovazione e managerialità

Vince Chiara Ferraris («Albini»)



Da sinistra a destra:
Bambina Colombo, vice
presidente di Federmanager
Bergamo, Chiara Ferraris,
direttore marketing e
Comunicazione di
Cotonificio Albini SPA, e
Matteo Zanetti, vice
presidente di Con

Bergamo - Chiara Ferraris, Direttore Marketing e Comunicazione, di Cotonificio Albini Spa, è la vincitrice dalla quarta edizione del Premio "Innovazione e Managerialità", assegnato oggi pomeriggio nella sede di Confindustria Bergamo dal Vice Presidente dell'associazione imprenditoriale, Matteo Zanetti, e dalla Vice Presidente di Federmanager Bergamo, Bambina Colombo.

La vincitrice è stata selezionata da una Commissione bilaterale (Federmanager Bergamo-Confindustria Bergamo) incaricata di valutare i profili di manager attivi nel territorio provinciale, operanti in aziende associate a Confindustria e che siano stati protagonisti di interventi efficaci, nel recente passato, finalizzati ad accrescere il grado di innovazione organizzativa e gestionale dell'impresa stessa.

L'intervento è consistito nella realizzazione di un piano di Marketing che "ha coinvolto le produzioni di Cotonificio Albini Spa, contribuendo a realizzare risultati in controtendenza rispetto all'andamento del mercato di appartenenza, contenendo il coinvolgimento nella difficile situazione congiunturale e nella crisi diffusa che ha coinvolto quasi tutti gli operatori del comparto".

In particolare – è evidenziato nella motivazione - sono stati realizzati molteplici interventi che hanno comportato la valorizzazione dei marchi gestiti dal Cotonificio Albini Spa, il mantenimento di quote significative di mercato, la concretizzazione delle sinergie operative necessarie per ottenere un adeguato equilibrio economico-aziendale.

"L'iniziativa – ha sottolineato il Vice Presidente di Confindustria Bergamo – ha nuovamente evidenziato come il rapporto sinergico tra le funzioni manageriali e i datori di lavoro, quando adeguatamente impostato, può favorire l'affermazione delle imprese, con implicazioni virtuose per il sistema e per il territorio".

"Il premio a Chiara Ferraris – ha aggiunto la Vice Presidente di Federmanager Bergamo – rappresenta un riconoscimento all'eccellenza della manager che si è particolarmente distinta per impegno, innovazione, talento, e professionalità

nel difficile e competitivo settore del marketing e della comunicazione, in continua evoluzione".

Istituito nel 2010 da Federmanager Bergamo e da Confindustria Bergamo, il riconoscimento, poco più che simbolico, punta ad evidenziare il ruolo chiave del management nella ricerca di soluzioni innovative per favorire la crescita o gestire situazioni di crisi.

Profilo di Chiara Ferraris

Laureata in Ingegneria gestionale al Politecnico di Milano, è nel Gruppo Albini dal 2008. In precedenza ha lavorato, per circa quindici anni, in Gewiss dove, tra il 2000 e il 2007, è stata Responsabile Comunicazione ed E-Business.

Alla vita professionale, da alcuni anni Ferraris abbina l'impegno nella vita associativa di Federmanager Bergamo.

Ex delegata orobica al Coordinamento nazionale del Gruppo Giovani Dirigenti, dell'organismo di rappresentanza dei Dirigenti di imprese industriali, dal 2010 fa anche parte del Gruppo Minerva Bergamo, l'organizzazione cui fanno capo le Donne Dirigenti iscritte a Federmanager Bergamo.

I vincitori delle tre precedenti edizioni del Premio

La prima edizione del Premio "Innovazione e Managerialità" se l'aggiudicò, nel 2010, Patrizia Bonometti, Direttore Risorse Umane di TenarisDalmine, team leader del 'Piano sociale' attivato per la gestione delle problematiche produttive e occupazionali della multinazionale siderurgica.

Nella seconda edizione, l'anno dopo, venne premiato Ernesto Sironi, Vice Presidente Industrial Operations and R&D della N&W Global Vending di Valbrembo (Bg), responsabile del Piano per il trasferimento, dalla Danimarca all'Italia, della produzione di una gamma di macchine automatiche e semiautomatiche per il caffè e altre bevande calde.

Vincitore della terza edizione del Premio, lo scorso anno, Ermanno Frigeni, Direttore Risorse Umane & Affari Generali di Nolangroup, per il modo in cui l'azienda di Brembate di Sopra (Bg), leader nella produzione di caschi da moto di fascia alta e medio-alta, aveva deciso di rispondere all'elasticità del mercato adottando un modello gestionale caratterizzato da una flessibilità condivisa, che ha tenuto in grande considerazione le esigenze del personale. In particolare di quello femminile.

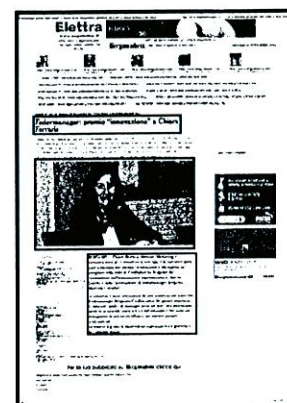


Federmanager: premio “innovazione” a Chiara Ferraris



BERGAMO — Chiara Ferraris, direttore Marketing e comunicazione del Cotonificio Albini Spa, è la vincitrice dalla quarta edizione del premio “Innovazione e Managerialità”, assegnato nella sede di Confindustria Bergamo dal vicesegretario dell’associazione imprenditoriale, Matteo Zanetti, e dalla vicesegretario di Federmanager Bergamo, **Clara** Colomba.

La vincitrice è stata selezionata da una commissione bilaterale (Federmanager Bergamo-Confindustria Bergamo) incaricata di valutare i profili di manager attivi nel territorio provinciale, operanti in aziende associate a Confindustria e che siano stati protagonisti di interventi efficaci, nel recente passato, finalizzati ad accrescere il grado di innovazione organizzativa e gestionale dell’impresa stessa.



IL RICONOSCIMENTO

Confindustria Bergamo e Federmanager hanno attribuito a Chiara Ferraris del Gruppo Albini il premio "Innovazione e Managerialità" per l'azione di marketing sulla valorizzazione del marchio.

A Chiara Ferraris del Gruppo Albini il premio innovazione e managerialità



Se oggi il brand Albini è diventato un simbolo riconosciuto di qualità ed innovazione pure per il consumatore finale lo si deve anche a lei, Chiara Ferraris, nata come ingegnere gestionale, oggi direttore marketing e comunicazione del Cotonificio Albini.

L'azienda di Albino, giunta al 173° anno di età, 125 milioni di euro fatturati nel 2012, produttrice di tessuto per camiceria che esporta per il 70% , si è posta negli ultimi anni l'obiettivo di riuscire a promuovere un prodotto "ingrediente" attraverso la

voce dei propri clienti business fino al consumatore finale.

Un progetto seguito in prima persona da Chiara Ferraris, un lungo passato come dirigente alla Gewiss, da quasi sei anni al Gruppo Albini, a cui è andato oggi il riconoscimento ufficiale del Premio "Innovazione e Managerialità", giunto alla quarta edizione, istituito da Confindustria Bergamo e da Federmanager Bergamo. In particolare la commissione ha valutato la stabilità nel tempo dei risultati conseguiti, l'interessamento di altre funzioni aziendali e le modalità di condivisione ed evidenziazione dei risultati del piano di marketing che ha contribuito a realizzare risultati in controtendenza rispetto all'andamento del mercato, fronteggiando la difficile congiuntura , rafforzando la valorizzazione dei marchi e la partnership con i più importanti brand della moda.

"E' un risultato di squadra - ha sottolineato Chiara Ferraris - basato su managerialità e innovazione, ottenuto dopo un lungo e complesso lavoro messo a punto per rispondere alla sfida lanciata da Silvio Albini di cercare di far arrivare la nostra voce al consumatore finale. Un lavoro ad ampio raggio, caratterizzato da azioni come la valorizzazione di ogni singolo brand, l'attenzione alla materia prima, il cotone, ricco di una storia particolarmente evocativa, il coinvolgimento in prima persona dei clienti finali. Oggi ne cogliamo i risultati: siamo più che mai identificati con un prodotto di altissima qualità ed innovazione, ottenuto da una realtà industriale quasi completamente europea, fortemente ancorata al territorio e capace di proporre 20 mila prodotti nuovi ogni anno. Ora il nostro prossimo step sarà curare direttamente la formazione della forza vendita dei clienti, affinché le caratteristiche dei nostri tessuti vengano sempre più efficacemente comunicate al consumatore finale".

"Questa strategia di marketing - ha sottolineato Matteo Zanetti, vice-presidente di Confindustria Bergamo - è risultata vincente perché dietro c'è sostanza, c'è la realtà di un'azienda all'avanguardia, punto di riferimento per l'imprenditoria bergamasca. La nostra attenzione alla valorizzazione della managerialità, che ci vede lavorare su molti



fronti a fianco di Federmanager, non è episodica, ma è attuata nella convinzione che proprio nella capacità delle piccole e medie imprese a carattere familiare di crescere e di dotarsi di un'organizzazione sempre più strutturata, basata inevitabilmente sulla delega, risieda una delle leve per uscire dalla crisi. Del resto il Gruppo Albinì è un esempio importante di una realtà familiare che ha saputo strutturarsi grazie anche all'apporto di risorse professionali esterne. Inoltre, **una più consistente presenza del mondo femminile nelle nostre imprese è essenziale per dare prospettive di crescita**".

La percentuale di manager donna nelle imprese bergamasche è invece ancora sotto la media, come ha evidenziato **Bambina Colombo**, vice-presidente di Federmanager Bergamo. "In questa congiuntura particolarmente difficile - ha aggiunto - la passione e l'entusiasmo di figure come Chiara Ferraris sono un esempio importantissimo e un efficace antidoto alla demotivazione e al pessimismo. Ne abbiamo tutti molto bisogno".

Rossana Pecchi

